



PANARIAgroup®

SISTEMI DI
GESTIONE CERTIFICATI



UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015

Stabilimento "PANARIAgroup 2"

via dell'industria, 15, Zona Industriale Fora di Cavola - 42010 Toano (RE)



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

AGGIORNAMENTO 2023

Revisione 0: 13/05/2024

Sommario

1. Premessa	5
2. Insediamento produttivo Panariagroup n° 2 - Stabilimento di Toano	7
2.1 Struttura organizzativa e Governance	7
2.2 Modifiche riguardanti lo stabilimento	9
3. Prodotto	9
4. Aspetti ambientali e aspetti di sicurezza sul lavoro	11
4.1 Consumo di materie prime	12
4.2 Consumi idrici	13
4.3 Scarichi idrici	14
4.4 Consumi energetici	16
4.5 Contaminazione del terreno	16
4.6 Rifiuti/Residui	16
4.7 Emissioni in atmosfera	19
4.8 Sicurezza/Infortuni	20
4.9 Rumore	21
4.9.1 Rumore interno	21
4.9.2 Rumore esterno	23
4.10 Esposizione alla silice libera cristallina	24
4.11 Esposizione ad agenti chimici - Metalli	25
4.12 Campi Elettromagnetici	25
4.13 Pericolo incendio	25
4.14 Impatto visivo e biodiversità	26
4.15 Aspetti ambientali diretti Non Significativi	26
4.15.1 Vibrazioni	26
4.16 Aspetti ambientali indiretti Significativi	26
4.16.1 Trasporti	26
4.16.2 Progettazione del prodotto	27
4.16.3 Gestione delle cave	27
4.16.4 Smaltimento dei fanghi da depurazione	27
4.16.5 Lavorazioni esterne	27
4.17 Aspetti ambientali indiretti Non Significativi	28
4.17.1 Installazione e informazione all'utilizzatore	28
4.17.2 Manutenzione, gestione e dismissal del prodotto	28
5. Obiettivi di miglioramento	28
Glossario	32

1. Premessa

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., relativa al sito produttivo Panariagroup n° 2 di Toano (RE), secondo quanto previsto dal Regolamento CE n° 1221/2009, dal Regolamento UE 2017/1505, e dal Regolamento UE 2018/2026.

Il sito produttivo in oggetto ha ottenuto la registrazione EMAS in data 30 Settembre 2004 tramite convalida dalla Dichiarazione Ambientale 2003 (revisione n° 3 del 29/07/04).

Il certificato EMAS (registrazione n° IT-000239) è stato rinnovato in data 05 Novembre 2007, tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2006, in data 13/06/11 tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2009, in data 03/09/14 tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2012, in data 14/12/16 tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2015, in data 14/11/19 tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2018 e in data 23/11/2022 tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2021.

Nelle seguenti pagine vengono esposti i dati relativi ad aspetti ambientali e di sicurezza sul lavoro (diretti ed indiretti) ritenuti significativi, in merito all'anno 2023.

Per una corretta comprensione del presente documento è opportuno consultare contemporaneamente la Dichiarazione Ambientale 2021.

La Politica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., contenente impegni ed obiettivi in merito ai temi Ambiente, Igiene e Sicurezza, è stata riemessa nel mese di marzo 2024 ed è riportata in seguito.

POLITICA

Da sempre la storia di Panariagroup è votata all'innovazione, una vocazione che va oltre al solo sguardo sul prodotto per abbracciare l'intero agire dell'impresa all'interno della società, come testimonia la recente pubblicazione del report di Sostenibilità del Gruppo in conformità ai GRI standard.

Per questo, da sempre, la Qualità del prodotto e del servizio si affianca a politiche di tutela ambientale e risparmio di risorse energetiche, oltre ad attività volte a garantire un luogo di lavoro idoneo e sicuro che consenta di prevenire incidenti e infortuni.

Per assicurare l'applicazione ed il mantenimento delle prescrizioni previste dal Sistema di Gestione, la Direzione invita tutte le parti interessate, interne ed esterne che hanno rapporti con Panariagroup, a partecipare, ciascuno per le proprie competenze, al raggiungimento degli obiettivi fissati nella presente dichiarazione. A tal proposito, Panariagroup si impegna a:

- fornire Prodotti e Servizi che soddisfino le esigenze, i fabbisogni e le preferenze dei Clienti, garantendo, nell'erogazione del servizio di vendita, massima competenza, efficienza, assistenza e puntualità;
- ridurre al minimo e monitorare con continuità, quantità e cause di Non Conformità (inclusi i reclami provenienti dal mercato);
- concepire, sviluppare e gestire l'attività aziendale prevenendo e riducendo potenziali effetti negativi per la sicurezza degli operatori e per l'ambiente, garantendo che ogni lavoratore operi in totale sicurezza, nel rispetto delle direttive del D.Lgs 81/08 e s.m.i, e delle Linee Guida UNI INAIL del 28/09/01;
- garantire impegno costante per un concreto e continuo miglioramento delle performance ambientali, in modo da poter ridurre, ove possibile, cause d'inquinamento, e gestendo in modo controllato il riciclo, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti prodotti;
- perseguire in modo costante gli obiettivi stabiliti all'interno del Piano di Sostenibilità riguardanti i pilastri People, Planet e Prosperity, con il commitment dell'Alta Direzione e la collaborazione di tutte le funzioni aziendali;
- ove possibile, migliorare l'efficienza e l'efficacia produttiva di macchine, impianti, apparecchiature e strumentazione di misura, attraverso costanti attività di manutenzione e controllo, mantenendo gli obiettivi di efficientamento energetico e di riduzione delle emissioni di CO₂, allineandosi all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, e nel rispetto di quanto previsto dalla direttiva europea Emission Trading System;
- proseguire nello sviluppo e mantenimento di strumenti volontari come certificazioni ambientali e di salubrità e sicurezza del prodotto, e attività di compensazione di crediti di CO₂ (carbon offset) a seguito di analisi del ciclo di vita (LCA) e predisposizione di EPD specifiche;
- effettuare un'adeguata attività di formazione, informazione ed addestramento degli operatori, affinché tutti siano in grado di lavorare in sicurezza, senza creare danni all'ambiente e mantenendo elevati standard qualitativi;
- consultare e coinvolgere tutti i lavoratori, anche attraverso i loro rappresentanti, per la diffusione degli obiettivi aziendali e il miglioramento della sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e delle pratiche di protezione ambientale.

Al fine di perseguire il miglioramento continuo, l'Alta Direzione stabilirà, in accordo con le Funzioni interessate, obiettivi per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, definendo indicatori di valutazione, risorse impiegate per il raggiungimento degli obiettivi e tempi di attuazione.

Finale Emilia, 14 marzo 2024

La Presidenza
Emilio Mussini



2. Insediamento produttivo Panariagroup n° 2 - Stabilimento di Toano

2.1 Struttura organizzativa e Governance

Rispetto a quanto descritto all'interno della Dichiarazione Ambientale 2021 e dell'aggiornamento 2022, Panariagroup ha siglato l'accordo per l'acquisto degli asset più importanti del gruppo Steuler Fliesengruppe GmbH. Con questa operazione Panariagroup rileva lo stabilimento di Leisnig, tutti i brand di superfici ceramiche dello storico Gruppo tedesco (Steuler Design, Grohn, Nordceram e Kerateam), inclusa la rete vendite e i relativi stock di prodotto finito. L'accordo comprende il trasferimento a Panariagroup dello staff amministrativo e del personale addetto ai vari servizi.

Attualmente il Gruppo ha una struttura che comprende 8 stabilimenti produttivi (3 in Italia, 3 in Portogallo, 1 in Germania e 1 negli Stati Uniti) e 3 unità logistiche (2 in Italia e 1 negli Stati Uniti). Occupa circa 1800 dipendenti, producendo ogni anno circa 27 milioni di m² di piastrelle.

La struttura attuale del Gruppo è riportata nella seguente figura:

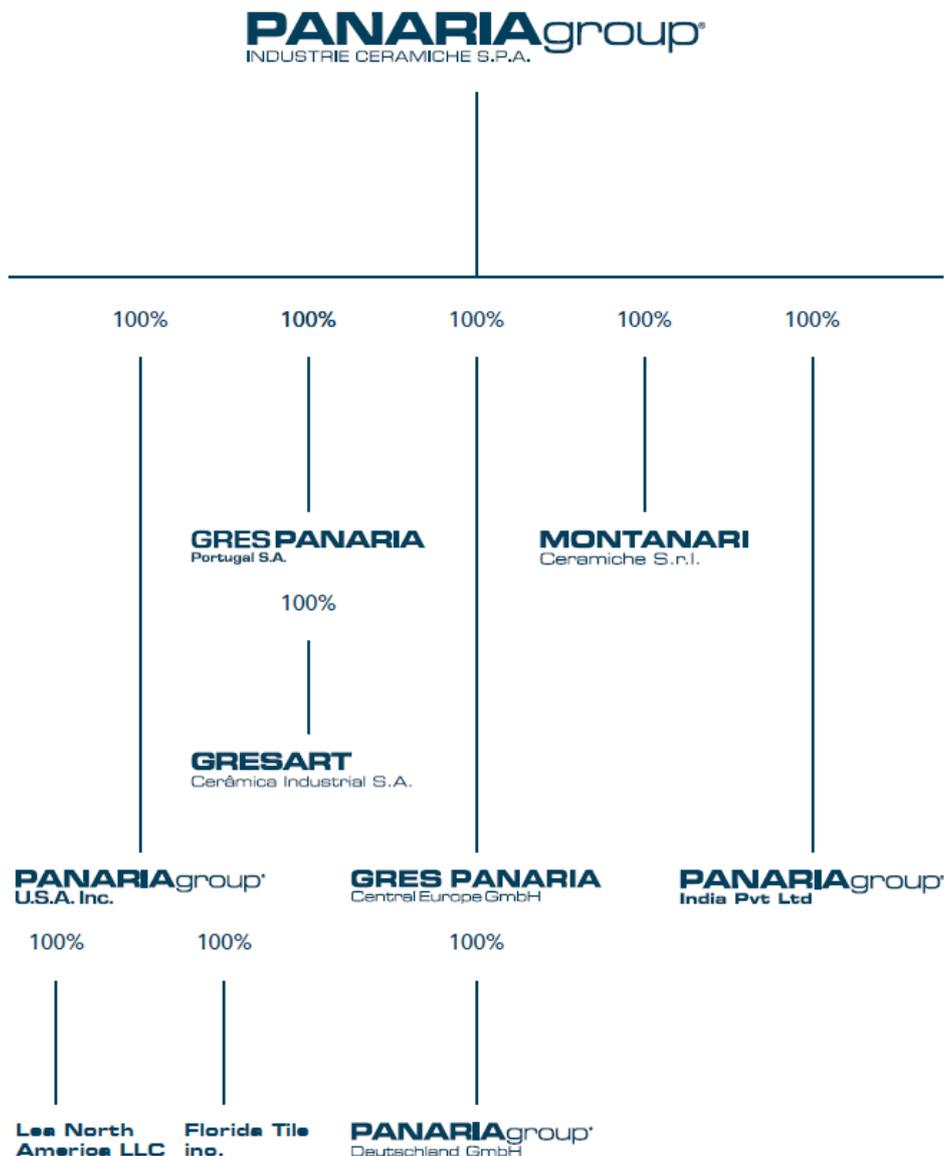


Figura 2.1.1: La struttura del Gruppo

Il modello organizzativo di Panariagroup si basa sui tradizionali tre organi societari: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli Azionisti rappresenta l'universalità dei soci ed è l'organo competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie che le spettano per legge o per statuto aziendale. Finpanaria S.p.A. detiene (al 31 dicembre 2023) la totalità del capitale sociale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e nomina il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio dirige Panariagroup e persegue l'obiettivo primario di creare valore per l'azionista, operando attivamente per la definizione delle strategie industriali e intervenendo direttamente in tutte le decisioni relative alle materie gestionali più rilevanti, di sua esclusiva competenza. In materia di sostenibilità, il Consiglio approva il Bilancio di Sostenibilità e garantisce che sia redatto e pubblicato tempestivamente e in conformità con gli standard di rendicontazione previsti.

Al Consiglio compete, inoltre, l'approvazione di tutte le politiche formalizzate nel corso del tempo per rispondere ai requisiti normativi, per presidiare specifiche aree di intervento e, in generale, per gestire gli impatti del Gruppo su economia, ambiente e persone.

Infine, il Consiglio di amministrazione gestisce le eventuali criticità in modo preventivo e con un approccio aperto al dialogo con gli stakeholder, teso a minimizzare le potenziali ricadute negative sul contesto e sulle persone e a collaborare con l'Organismo di Vigilanza (vedi sezione 2.6), il Collegio Sindacale e la società di revisione indipendente. Per il 2023 non si segnalano criticità rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sei membri con elevate capacità manageriali e con una profonda conoscenza del settore ceramico, in grado di garantire, in un'ottica di medio-lungo termine, il successo economico dell'azienda, così come la corretta implementazione della strategia di sviluppo sostenibile. Fin dalla fondazione della capogruppo, Panaria Ceramica, il Consiglio è guidato dalla famiglia Mussini. Ne è Presidente Emilio Mussini, mentre la gestione operativa è affidata a Giuliano Pini, Amministratore Delegato e CEO del Gruppo.

Il Collegio sindacale ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto aziendale, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sorveglia, inoltre, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno e delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione. Inoltre, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs. 254/2016 e ne riferisce all'Assemblea degli Azionisti nella relazione annuale.

Comitato Operativo CSR

Per presidiare efficacemente i temi della sostenibilità, Panariagroup ha costituito il Comitato Operativo CSR (Corporate Social Responsibility). Di natura manageriale, il Comitato è incaricato di tutte le scelte inerenti alla sostenibilità; quanto alla definizione e alla gestione del processo di rendicontazione non finanziaria, si occupa della raccolta, del consolidamento e della pubblicazione dei dati relativi al bilancio di sostenibilità per l'intero perimetro del Gruppo (Italia, Portogallo, USA, India e Germania). I membri del Comitato rappresentano varie funzioni aziendali (Direzione Amministrazione Finanza e Controllo di Gruppo, Direzione Marketing e Direzione Engineering, Qualità e Ambiente), assommando una diversità di prospettive e una multidisciplinarietà che consentono una visione integrale della sostenibilità. Il Comitato agevola il coordinamento delle funzioni aziendali e supporta stabilmente il Consiglio di Amministrazione nella gestione delle tematiche ESG (Environmental, Social and Governance); monitora il posizionamento del Gruppo rispetto alla sostenibilità, l'effettiva implementazione delle azioni previste dal Piano di Sostenibilità e la gestione degli impatti derivanti dalle azioni del Gruppo. Inoltre, stimola nel Consiglio una sempre maggiore consapevolezza circa lo sviluppo sostenibile, aggiornando periodicamente i membri e coinvolgendoli in attività dedicate.

2.2 Modifiche riguardanti lo stabilimento

Rispetto a quanto descritto all'interno della Dichiarazione Ambientale 2021, e all'aggiornamento 2022, nel sito produttivo Panariagroup n° 2 di Toano nel corso del 2023 sono entrate a pieno regime le linee di rettifica a secco i cui lavori sono iniziati a fine 2022 ed è stata completamente rinnovata una linea di scelta.

3. Prodotto

Lo stabilimento Panariagroup n° 2, sito nel comune di Toano (RE), è adibito alla produzione di Grès Porcellanato destinato a pavimenti e rivestimenti. All'interno della tabella e del diagramma riportati di seguito, viene evidenziato l'andamento della quantità di piastrelle versate a magazzino dall'anno 2012 all'anno 2023 presso lo stabilimento Panariagroup n° 2.

Anno	Produzione di piastrelle (m ²)
2012	3.253.477
2013	2.932.968
2014	3.088.453
2015	3.674.729
2016	4.213.062
2017	5.173.402
2018	5.285.360
2019	4.563.228
2020	3.335.347
2021	4.650.591
2022	4.374.935
2023	2.419.626

Tabella 3.1: Produzione di piastrelle

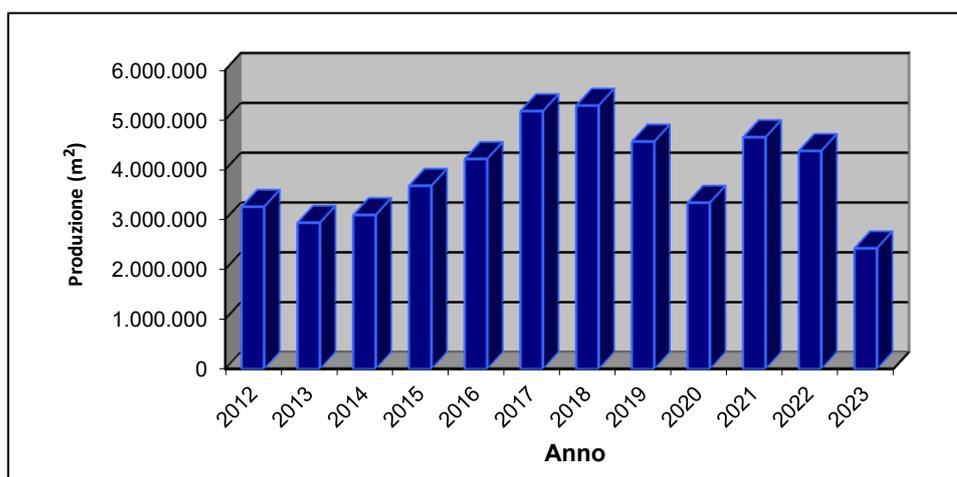


Figura 3.1: Istogramma relativo all'andamento della produzione di piastrelle

Il dato di quantità totale di piastrelle versate a magazzino è in forte calo rispetto l'anno precedente. La riduzione dei volumi registrata è dovuta principalmente al mancato funzionamento degli impianti a causa delle chiusure programmate durante l'anno (parziali e relative solo ad alcune linee, oppure totali e relative a tutto lo stabilimento produttivo), a seguito di decisioni strategiche legate alla situazione di contrazione del mercato.

All'interno della Tabella 3.2 viene evidenziato l'andamento della produzione di polvere atomizzata dall'anno 2012 all'anno 2023 presso lo stabilimento Panariagroup n° 2. All'interno della Tabella 3.3 vengono invece evidenziate le quantità delle diverse tipologie di atomizzato prodotte negli ultimi anni.

Anno	Produzione totale atomizzato (t)
2012	96.422
2013	103.235
2014	113.495
2015	127.505
2016	141.200
2017	172.564
2018	160.824
2019	142.833
2020	107.955
2021	160.319
2022	162.740
2023	95.059

Tabella 3.2: Produzione totale di atomizzato

Anno	Produzione Base (t)	Produzione Colore (t)	Produzione Eco Base (t)
2012	14.010	73.123	9.289
2013	17.576	70.413	15.246
2014	18.458	83.733	11.304
2015	24.682	91.553	11.270
2016	30.129	95.303	15.768
2017	39.253	118.236	15.075
2018	30.584	119.555	10.685
2019	34.978	101.248	6.607
2020	30.037	72.442	5.476
2021	50.684	101.499	8.136
2022	83.186	65.401	14.153
2023	70.852	24.207	0

Tabella 3.3: Produzione di atomizzato "Base", atomizzato colorato, atomizzato "Eco Base"

Un altro dato molto interessante è costituito dal peso del prodotto finito versato a magazzino.

Anno	Peso prodotto finito versato a magazzino (t)
2021	127.413
2022	129.054
2023	74.874

Tabella 3.4: Peso prodotto finito versato a magazzino

4. Aspetti ambientali e aspetti di sicurezza sul lavoro

Gli aspetti ambientali e gli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro, identificati da Panariagroup per quanto riguarda il sito produttivo di Toano per l'anno 2023, rimangono gli stessi analizzati dettagliatamente all'interno della Dichiarazione Ambientale 2021, con la sola aggiunta del fattore di rischio legato al cambiamento climatico. Questi vengono elencati all'interno della seguente tabella, associati (ove presenti) ai riferimenti legislativi aggiornati.

ASPETTO AMBIENTALE / FATTORE DI RISCHIO	MOTIVAZIONE / RIFERIMENTI
Consumi di materie prime	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Consumi idrici	Sensibilità del territorio e rispetto delle leggi (D.Lgs. n° 152 del 03.04.06)
Scarichi idrici	Rispetto della legge (Delibera Emilia Romagna n° 26/2005 – D.Lgs. n° 152 del 03.04.06)
Consumi energetici	Rispetto della legge (L. 10 del 09.01.91 - D.Lgs. n° 152 del 03.04.06)
Contaminazione del terreno	Rispetto limiti di legge (D.Lgs. n° 152 del 03.04.06)
Rifiuti / Residui	Autorizzazione Integrata Ambientale Det. 1854 del 11/04/19 – scadenza 11.04.35 - D.Lgs. n° 152 del 03.04.06
Emissioni in atmosfera	Rispetto limiti Autorizzazione Integrata Ambientale Det. 1854 del 11/04/19 – scadenza 11.04.35 - D.Lgs. n° 152 del 03.04.06
Sicurezza / Infortuni	Applicazione delle Linee Guida UNI INAIL del 28.09.01 Rispetto limiti di legge D.Lgs. 81 del 09.04.08 - D.Lgs. 17/2010 – Attuazione della Direttiva 2006/42/CE (Direttiva macchine)
Rumore	Rispetto delle leggi (esterno: D.G.R. 673/2004 – interno: Titolo VII Capo II del D.Lgs. 81 del 09.04.08)
Esposizione alla silice cristallina	Rispetto delle disposizioni di legge e delle prassi comunemente adottate (SCOEL - D.Lgs. 81 del 09.04.08 -- D.Lgs. 44/2020)
Esposizione ad agenti chimici (metalli)	Rispetto delle disposizioni di legge e delle prassi comunemente adottate (ACGIH - D.Lgs. 81 del 09.04.08)
Pericolo incendio	Certificato Prevenzione Incendi VV.F. Prot. n° 6410, pratica n° 32839 del 05.05.2005 (D.M. del 10.03.98 – D.P.R. n° 37 del 12.01.98 – D.M. del 16.02.82). CPI rinnovato in data 29/04/2019 Prot. n° 6700 pratica n° 32839 (rinnovo senza modifiche).
Impatto visivo e biodiversità	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza Rispetto delle leggi (LR 20/2000)
Cambiamento climatico	Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive – Direttiva UE 2022/2464 del 14/12/2022) – UNI EN ISO 9001:2015 – UNI EN ISO 14001:2015
Campi elettromagnetici	Rispetto delle leggi (D.Lgs. 81 del 09.04.08)
Vibrazioni	Rispetto delle leggi (D.Lgs. 81 del 09.04.08)
Trasporti	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Progettazione del prodotto	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Gestione delle cave	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Smaltimento fanghi da depurazione	Rispetto limiti di legge (D.Lgs. n° 152 del 03.04.06)
Lavorazioni esterne	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Installazione, informazione al cliente	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Manutenzione, gestione e dismissione del prodotto	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza

Tabella 4.1: Aspetti ambientali e fattori di rischio identificati

Panariagroup, attraverso il proprio Sistema di Gestione Ambientale, tiene sotto controllo e garantisce la propria conformità normativa ai requisiti legali e volontari sottoscritti in materia ambientale; a tal proposito viene mantenuto aggiornato un apposito scadenziario degli obblighi cogenti applicabili. Nella presente Dichiarazione Ambientale vengono riportate le principali disposizioni giuridiche di cui l'organizzazione deve tener conto per adempiere ai propri obblighi

normativi ambientali, all'interno dei rispettivi capitoli. A fronte di ciò Panariagroup dichiara la propria conformità giuridica.

Sono stati confermati i criteri per la valutazione della significatività degli aspetti sopraelencati, e i rispettivi risultati ottenuti (indici di significatività), descritti all'interno della Dichiarazione Ambientale 2021. Lo stabilimento non è infatti stato oggetto di modifiche impiantistiche significative o cambiamenti nel ciclo produttivo tali da comportare impatti ambientali (diretti o indiretti), o peggioramenti relativi a quelli esistenti.

All'interno delle seguenti pagine viene riportato l'aggiornamento dei dati relativi all'anno 2023, in merito agli aspetti ambientali e di sicurezza ritenuti significativi da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.. I dati 2023 vengono confrontati con i dati relativi agli anni precedenti, per poter analizzare l'andamento delle prestazioni ambientali del sito produttivo in oggetto.

All'interno dei seguenti capitoli vengono evidenziate le azioni messe in atto da Panariagroup per garantire la rispondenza agli obblighi normativi, a seguito di valutazioni periodiche relative alla conformità legislativa effettuate in conformità a quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 14001:2015. Per quanto riguarda l'aggiornamento legislativo, Panariagroup si avvale inoltre di consulenze specifiche e puntuali attraverso studi esterni qualificati, l'associazione di categoria Confindustria Ceramica, e della piattaforma digitale Smart24 HSE del Sole 24 ore specializzata per il management ambiente e sicurezza.

In materia di compliance normativa, per il 2023 si conferma l'assenza, a livello di Gruppo, di multe significative e sanzioni non monetarie per non conformità a leggi e/o regolamenti in ambito sociale, economico e ambientale, di incidenti di non conformità con regolamenti e/o codici volontari relativi alla salute e sicurezza dei consumatori del Gruppo e relativi alle informazioni e l'etichettatura dei prodotti.

4.1 Consumo di materie prime

All'interno della Tabella 4.1.1 sono riportati i dati relativi al consumo di Materie Prime utilizzate nel ciclo produttivo negli anni 2021 – 2022 - 2023.

Anno	Quantità Materie Prime (t)
2021	157.826
2022	156.549
2023	93.602

Tabella 4.1.1: Quantità di Materie Prime in tonnellate utilizzate nel ciclo produttivo

Un indicatore significativo è la percentuale degli scarti derivanti dalle attività che fanno parte del ciclo produttivo. Gli scarti possono essere crudi, se costituiti da semilavorati realizzati prima del trattamento di cottura, oppure cotti.

Anno	Scarto crudo (%)	Scarto cotto (%)
2021	7,77	9,20
2022	6,97	10,65
2023	7,21	9,72

Tabella 4.1.2: Percentuali di scarto crudo (riferito alla quantità di materie prime utilizzate) e scarto cotto (riferito alla quantità di piastrelle all'uscita forno)

I dati relativi allo scarto crudo e cotto per il 2023 sono sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.

4.2 Consumi idrici

All'interno della Tabella 4.2.1 riportata in seguito si mettono in evidenza i dati relativi al fabbisogno idrico e al riutilizzo dell'acqua depurata.

Fabbisogno idrico del sito (acqua utilizzata nel ciclo produttivo)						
	2021		2022		2023	
	m ³ /anno	%	m ³ /anno	%	m ³ /anno	%
Acqua pulita prelevata da pozzi	68.682	5,9	67.084	5,5	37.897	27,1
Acqua depurata riutilizzata	17.891	1,5	15.348	1,3	3.396	2,4
Acqua depurata riutilizzata (processo lappatura - rettifica)	1.029.727	88,9	1.089.617	89,1	68.487	49,1
Acque reflue recuperate (macinazione impasti)	38.704	3,3	47.839	3,9	28.177	20,2
Acqua ricevuta dall'esterno	3.370	0,3	3.100	0,3	1.643	1,2
Totale del fabbisogno idrico per il sito	1.158.374	100,0	1.222.988	100,0	139.600	100,0

Tabella 4.2.1: Dati relativi al fabbisogno idrico del sito

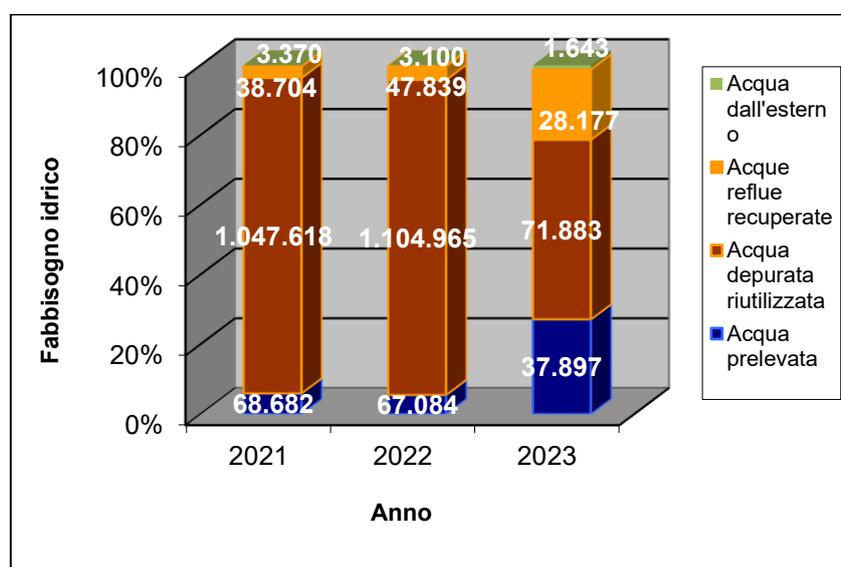


Figura 4.2.1: Confronto tra i dati relativi al fabbisogno idrico

L'installazione delle linee di rettifica a secco a inizio 2023 ha portato un notevole calo del fabbisogno idrico, in quanto l'acqua di ricircolo dell'impianto di depurazione è generata solo dal funzionamento della linea di lappatura. L'aumento significativo della percentuale di acqua prelevata sul totale del fabbisogno è da mettere in relazione all'aspetto sopra menzionato, in quanto di fatto il dato di consumo idrico specifico è in linea con gli anni precedenti.

Nel seguito si rapportano i valori del fabbisogno idrico relativo agli anni 2021 – 2022 - 2023 alle quantità in m² di piastrelle prodotte e versate a magazzino, e alle quantità in kg di atomizzato prodotto, ottenendo in questo modo dei valori specifici.

Valori specifici del fabbisogno idrico						
	2021		2022		2023	
	m ³ /1000 m ² piastrelle	m ³ /1000 kg atomizzato	m ³ /1000 m ² piastrelle	m ³ /1000 kg atomizzato	m ³ /1000 m ² piastrelle	m ³ /1000 kg atomizzato
Fabbisogno idrico specifico stabilimento	249,1	7,2	279,5	7,5	57,7	1,5

Tabella 4.2.2: Dati relativi ai valori specifici del fabbisogno idrico del sito

Gli stessi indicatori sono stati calcolati in merito al consumo idrico del sito produttivo.

Valori specifici del consumo idrico						
	2021		2022		2023	
	m ³ /1000 m ² piastrelle	m ³ /1000 kg atomizzato	m ³ /1000 m ² piastrelle	m ³ /1000 kg atomizzato	m ³ /1000 m ² piastrelle	m ³ /1000 kg atomizzato
Consumo idrico specifico stabilimento	14,8	0,4	15,3	0,4	15,7	0,4

Tabella 4.2.3: Dati relativi ai valori specifici del consumo idrico del sito

4.3 Scarichi idrici

Presso lo stabilimento Panariagroup n° 2 di Toano non vi sono scarichi idrici all'esterno del sito di acque industriali derivanti dal ciclo produttivo. Il ciclo idrico in funzione presso lo stabilimento Panariagroup n° 2, relativo all'anno 2023, è descritto in Figura 4.3.1, dove le acque in entrata sono evidenziate con il colore azzurro, il ciclo di riciclaggio e/o depurazione con il colore verde, le acque reflue recuperate in macinazione con il colore marrone, le acque trasferite all'esterno (compresa quella contenuta nell'atomizzato e nei fanghi ceramici) con il colore viola, e le acque uscenti dal ciclo (evaporazione, dispersione e scarico nella pubblica fognatura) con il colore rosso.

Il 10 Marzo 2020 è stata rilasciata da parte di IRETI sede territoriale di Reggio Emilia l'autorizzazione all'allacciamento alla pubblica fognatura per le acque nere dei servizi igienici dello stabilimento.

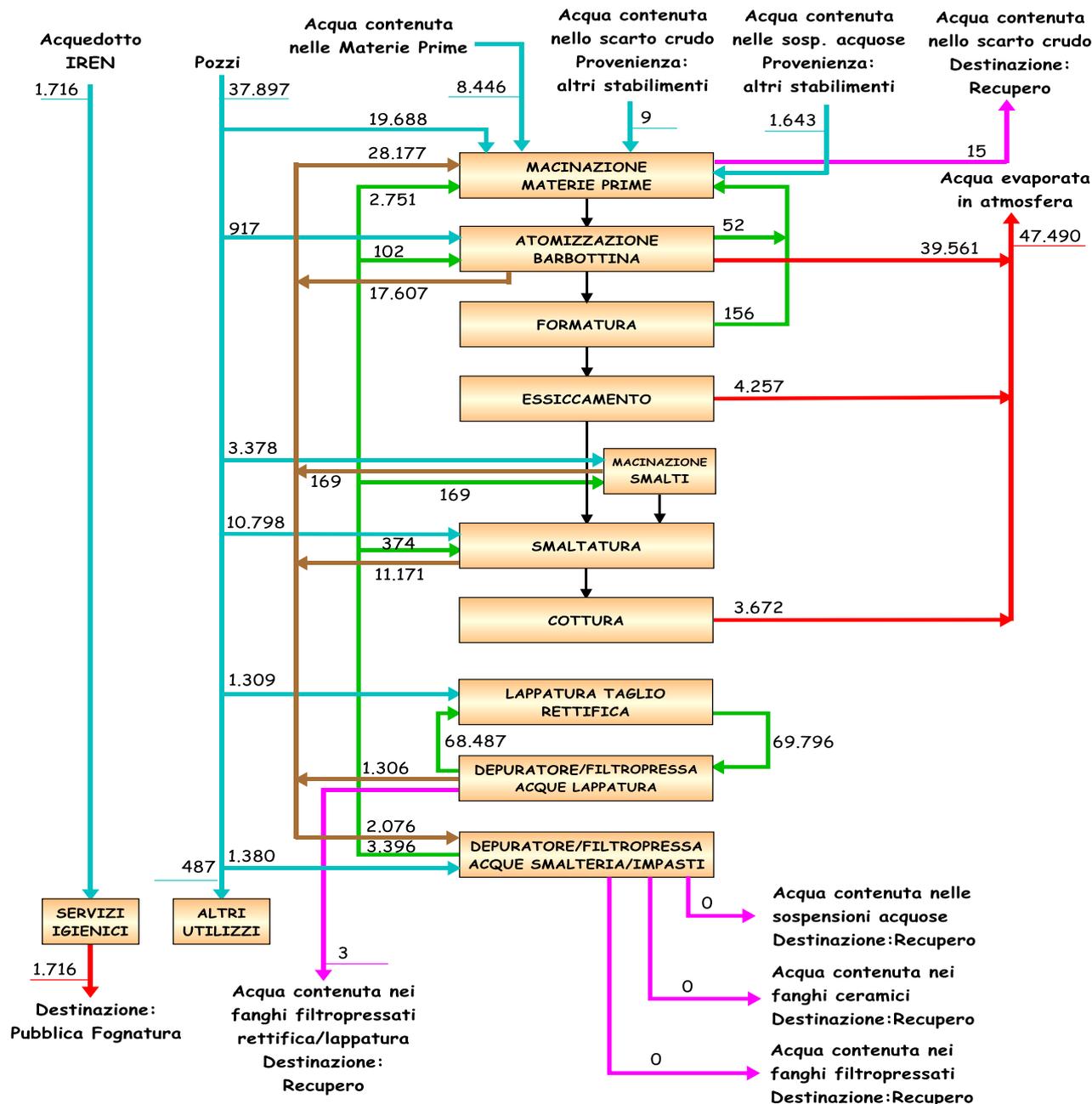


Figura 4.3.1: Ciclo idrico stabilimento Panariagroup n° 2 – Anno 2023 (valori in m³/anno)

I valori relativi a reflui e scarichi idrici, riferiti agli anni 2021 – 2022 - 2023 sono riportati all'interno della Tabella 4.3.1.

Reflui e scarichi idrici				
	Fonte del dato	2021	2022	2023
		m ³ /anno	m ³ /anno	m ³ /anno
Acqua evaporata	calcolato	85.804	83.777	47.490
Acque reflue (ingresso depuratori)	letture	1.060.518	1.113.509	71.872
Acque destinate recupero esterno (fanghi ceramici + fanghi filtropressati)	calcolato	1.436	1.226	3
Acque riutilizzate derivanti da depurazione	letture	17.891	15.348	3.396
Acque riutilizzate per rettificazione derivanti da depurazione e filtropressatura	letture	1.029.727	1.089.617	68.487
Acque riutilizzate per macinazione contenuta nelle acque reflue	calcolato	38.704	47.839	28.177
Acque scaricate (usi civili)	letture	2.146	2.236	1.716

Tabella 4.3.1: Valori relativi a reflui e scarichi idrici

4.4 Consumi energetici

I consumi energetici rilevati sono riportati all'interno della seguente tabella:

Consumi energetici			
	2021	2022	2023
Energia Elettrica (kWh)	33.319.307	31.352.484	21.311.180
Gas Metano (Sm ³)	17.380.394	16.480.375	9.915.316

Tabella 4.4.1: Consumi energetici del sito produttivo

In merito ai consumi di gas metano, e in previsione dell'ingresso dello stabilimento di Toano nel sistema "Emission Trading" di scambio di quote di CO₂ a partire dall'anno 2013 (Direttiva 2009/29/CE), sono stati calcolati i quantitativi di anidride carbonica emessa negli ultimi tre anni:

Emissione CO ₂ derivante da combustione gas metano			
	2021	2022	2023
CO ₂ (t)	34.762	33.194	20.204

Tabella 4.4.2: Quantitativi di anidride carbonica emessa negli ultimi tre anni

Il solo combustibile utilizzato all'interno dello stabilimento Panariagroup n° 2, diverso dal gas naturale (metano), è il gasolio per trazione, utilizzato per l'alimentazione di due pale gommate, tramite la quale vengono movimentate le materie prime in arrivo con autotreni e trasportate al sistema di pesatura e dosaggio, e per i carrelli elevatori utilizzati per la movimentazione dei pallet nell'apposito magazzino esterno allo stabilimento. I consumi di gasolio riferiti al sito Panariagroup n° 2, espressi in litri per anno, sono riportati all'interno della seguente tabella:

Consumi gasolio (l/anno)		
2021	2022	2023
120.344	120.070	87.400

Tabella 4.4.3: Consumi di gasolio per autotrazione

4.5 Contaminazione del terreno

Al momento dell'insediamento del sito produttivo Panariagroup n° 2 di Toano, il terreno era adibito ad uso agricolo, e le attività svolte nello stabilimento in questi anni non hanno fino ad oggi comportato fenomeni di contaminazione del suolo.

Come descritto all'interno della Dichiarazione ambientale 2021, non sono presenti serbatoi interrati; il gasolio utilizzato è contenuto in serbatoio fuori terra dotato di apposita vasca di contenimento.

4.6 Rifiuti/Residui

Nella tabella seguente sono riportate le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti presso il sito durante il triennio 2021 - 2022 - 2023.

Codice EER	p	Tipologia Rifiuto	Stato	d	Quantità in kg 2021	Quantità in kg 2022	Quantità in kg 2023
080202		Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici – fanghi da levigatura	S	R	5.763.630	4.854.990	13.920
080203		Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	L	R	/	12.000	/
080318		Toner per stampa esauriti	S	R	55	100	/
101201		Residui di miscela di preparazione (Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico)	S	R	477.400	612.980	418.600
101203		Polveri e particolato da aspirazione smalti ceramici	S	R	/	/	2.020
101208		Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	S	R	8.623.880	11.401.320	6.200.740
101209	p	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi – calce esausta	S	S	12.940	10.576	20.520
120112	p	Grassi e cere esauriti	S	S	260	1.000	/
120121		Corpi d'utensile e materiale rettifica esauriti	S	S	31.760	6.040	6.260
130113	p	Altri oli per circuiti idraulici	L	R	1.040	800	930
140603	p	Solventi e miscele di solventi	L	R	9.700	7.582	9.940
150101		Carta e cartone	S	R	52.750	34.140	25.840
150102		Imballaggi in plastica	S	R	69.440	66.240	52.100
150103		Imballaggi in legno	S	R	161.460	160.400	118.200
150106		Imballaggi in materiali misti	S	R	77.700	74.360	57.520
150110	p	Imballaggi inquinati da materiale tossico	S	R	6.080	4.784	5.460
150202	p	Assorbenti, materiali filtranti/	S	R	3.420	5.039	2.950
			S	S	/	/	300
150203		Assorbenti, materiali filtranti diversi/	S	S	160	2.340	220
160214		Apparecchiature	S	R	/	/	1.402
160304		Rifiuti organici	S	R	/	18.560	14.760
160601	p	Batterie al Piombo	S	R	/	7.850	1.000
160605		Alter batterie	S	R	/	210	/
161106		Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche	S	R	31.300	33.040	49.300
170203		Plastica	S	R	/	3.539	4.380
170405		Ferro e acciaio	S	R	36.000	31.920	38.100
170411		Cavi	S	R	/	/	3.160
170603	p	Materiali isolanti contenenti sostanze tossiche	S	S	200	4.860	6.860
200121	p	Neon	S	R	/	280	98
Totale					15.359.175	17.354.950	7.054.580

Tabella 4.6.1: Tipologie e quantità di rifiuti per gli anni 2021, 2022 e 2023

<p>Legenda: p = rifiuto pericoloso d = destinazione (R: recupero; S: smaltimento) stato = L: liquido; S: solido</p>
--

Vengono rispettati i limiti prescritti dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 per il deposito temporaneo. Le aree di deposito temporaneo sono state costruite e opportunamente attrezzate in funzione della natura e delle caratteristiche del rifiuto stoccato, e la loro idoneità e adeguatezza è costantemente verificata dal personale addetto.

La diminuzione generale registrata per la maggior parte dei codici rifiuto, nel corso del 2023 rispetto all'anno precedente, è dovuta principalmente al mancato funzionamento degli impianti a causa delle chiusure programmate durante l'anno (parziali e relative solo ad alcune linee, oppure totali e relative a tutto lo stabilimento produttivo), a seguito di decisioni strategiche legate alla situazione di contrazione del mercato. Nel 2023 si registra il quasi totale azzeramento della quantità di fanghi derivanti dalle attività di rettifica e levigatura a causa della ristrutturazione completa del reparto con installazione di impianti di rettifica a secco.

Lo stabilimento Panariagroup n° 2 di Toano è iscritto al Registro Imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti. L'iscrizione al registro è stata inclusa come allegato all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia (ente

chiamato attualmente ARPAE) ai sensi del D.Lgs. 152/06, ed ha quindi una validità di 16 anni. Lo stabilimento è autorizzato per ricevere scarti di lavorazioni in crudo, recuperati in alcune tipologie di impasto, e acque reflue riutilizzate direttamente nella fase di macinazione ad umido delle materie prime.

Codice EER	p	Tipologia Rifiuto	Stato	d	Quantità in kg 2021	Quantità in kg 2022	Quantità in kg 2023
101299		Rifiuti non specificati altrimenti - Rottami ceramici crudi con/senza smalto crudo	S	R	796.380	358.430	257.910
080203		Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	L	R	3.421.230	3.147.290	1.667.890
Totale					4.217.610	3.505.720	1.925.800

Tabella 4.6.2: Tipologie e quantità di rifiuti per gli anni 2021, 2022 e 2023 ricevuti dall'esterno

I rifiuti conferiti all'esterno del sito produttivo sono stati distinti tra pericolosi e non pericolosi, e sintetizzati all'interno della Tabella 4.6.3 e della Figura 4.6.1:

Sintesi dei rifiuti prodotti conferiti all'esterno						
	2021		2022		2023	
	kg	%	kg	%	kg	%
Recupero						
Rifiuti non pericolosi	15.293.615	99,57	17.306.139	99,72	7.000.042	99,23
Rifiuti pericolosi	16.820	0,11	24.051	0,14	20.280	0,29
Totale recupero	15.310.435	99,68	17.330.190	99,86	7.020.322	99,51
Smaltimento						
Rifiuti non pericolosi	31.920	0,20	6.040	0,03	6.480	0,09
Rifiuti pericolosi	16.820	0,11	18.720	0,11	27.778	0,039
Totale smaltimento	48.740	0,31	24.760	0,14	34.258	0,49
Totale						
Tot. Rifiuti Prodotti	14.006.990	100,00	17.354.950	100,00	7.054.580	100,00

Tabella 4.6.3: Sintesi dei rifiuti prodotti dal sito e conferiti all'esterno

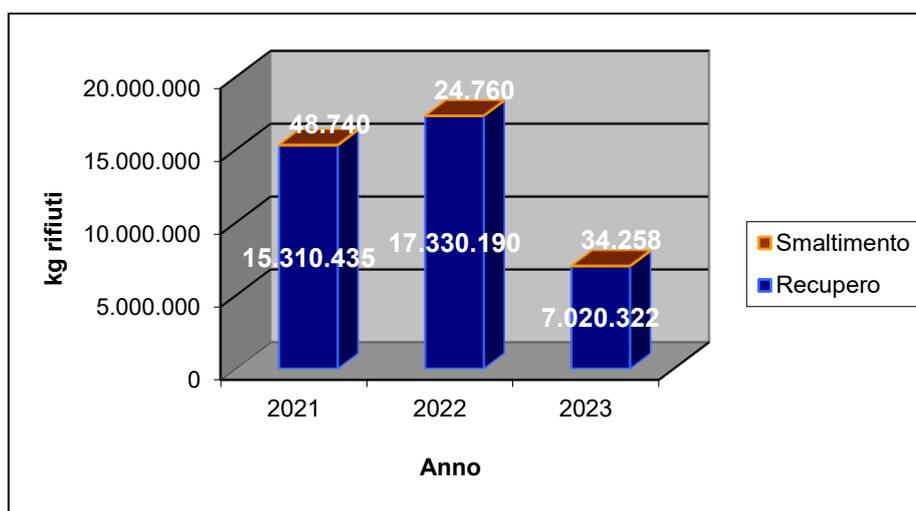


Figura 4.6.1: Confronto tra i dati relativi ai rifiuti prodotti e conferiti all'esterno del sito

I rifiuti prodotti dallo stabilimento destinati al recupero costituiscono una percentuale molto elevata rispetto al totale (superiore al 99% per il triennio considerato). Inoltre, è da sottolineare che la produzione di rifiuti pericolosi è molto bassa rispetto al totale dei rifiuti totali prodotti.

4.7 Emissioni in atmosfera

L'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da ARPAE di Reggio Emilia in data 11/04/2019 con Determina n° 1854 ai sensi del D.Lgs. 152/06 parte seconda – L.R. 21/04 (aggiornata in data: 29/11/2022 con determina n. 6133 (modifica non sostanziale) e in data 05/10/2023 con determina 5148) comprende tutti i punti di emissione dello stabilimento, e prevede il controllo dei seguenti inquinanti:

- Polveri;
- Fluoro;
- Piombo;
- S.O.V.;
- Aldeidi;
- NO₂.

EMISSIONI IN ATMOSFERA				
Provenienza	Punti di emissione	Sostanza inquinante	Frequenza controlli	Tipo impianto
Alimentazione e macinazione	2 (E1, E2)	PV	Semestrale	Filtro maniche
Sfiato mulino continuo	2 (E19, E22)	Aria calda pulita	Non richiesta	/
Atomizzazione/Cottura	2 (E3, E4)	PV, Pb, F, SOV, Aldeidi, NO ₂	Trimestrale (PV, F) Semestrale (SOV, Aldeidi) Annuale (Pb, NO ₂)	Filtro maniche + calce
Stoccaggio atomizzato	2 (E20, E34)	PV	Semestrale	Filtro maniche
Pressatura	2 (E7, E23)	PV	Semestrale	Filtro maniche
Essiccazione	6 (E9, E10, E11, E24, E25, E30)	Aria calda pulita	Non richiesta	/
Smaltatura	2 (E12, E21)	PV	Semestrale	Filtro maniche
Pulizia ingresso/uscita forni	2 (E16, E18)	PV	Semestrale	Filtro maniche
Raffreddamento forni	4 (E14, E15, E26, E27)	Aria calda pulita	Non richiesta	/
Pulizia pneumatica reparto presse	1 (E8)	PV	Semestrale	Filtro maniche
Pulizia pneumatica altri reparti	2 (E28, E29)	PV	Semestrale	Filtro maniche
Pulizia pneumatica uscita smalteria/ingresso forni	1 (E38)	PV	Non richiesta	Filtro maniche
Forno termoretraibile per inscatolatura	2 (E17, E35)	Fumi combustione gas metano	Non richiesta	/
Postazione saldatura officina manutenzione	1 (E33)	Aria calda pulita	Non richiesta	/
Silos ventilati stoccaggio polveri	2 (E43, E44)	PV	Non richiesta	Filtro maniche
Rettilifica e lappatura	2 (E45, E46)	PV	Semestrale	Filtro maniche

Autorizzazione Integrata Ambientale Det. 1854 del 11/04/19 e ss.mm.ii

Tabella 4.7.1: Distribuzione e dettagli emissioni in atmosfera

I due nuovi punti di emissione E45 ed E46 non comportano un aumento del flusso di massa delle emissioni in atmosfera, in quanto la riduzione del limite per il materiale particolato (l'unico parametro modificato dall'introduzione dei nuovi impianti) per i punti emissivi E3, E4, E7, E23 ed E34 ha compensato quello delle nuove emissioni.

All'interno della seguente tabella vengono riportati i valori annuali in kg dei principali inquinanti emessi in atmosfera presso lo stabilimento, suddivisi per tipologia, e confrontati con i valori limite autorizzati.

I valori riportati vengono ottenuti attraverso le seguenti formule di calcolo relative al singolo impianto (la quantità totale emessa e quella autorizzata sono date dalla somma delle quantità relative ai singoli impianti):

Quantità Emessa dall'impianto = media calcolata in base al numero di autocontrolli effettuati delle quantità emesse in corrispondenza di ogni autocontrollo periodico date da [(concentrazione

dell'inquinante riscontrata a valle dell'impianto x portata riscontrata a valle dell'impianto) x (tempo di funzionamento dell'impianto)];

Quantità Autorizzata per l'impianto = (concentrazione massima autorizzata dell'inquinante) x (portata massima autorizzata per l'impianto) x (tempo di funzionamento dell'impianto).

Emissioni gassose						
Inquinanti	Emessi (kg/anno)			Autorizzati (kg/anno)		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023*
Polveri	6.498	5.262	2.796	100.781	101.044	101.040
Fluoro	506	551	221	3.618	3.618	3.618
Piombo	2,107	4	1	362	362	362
SOV	14.640	10.321	6.524	36.180	36.180	36.180
Aldeidi	732	663	330	14.472	14.472	14.472

Tabella 4.7.2: Quantità di inquinanti emessi in atmosfera. (*situazione autorizzativa come da determina 5148)

I limiti puntuali imposti dall'Autorizzazione citata sopra per le concentrazioni di inquinanti, relativi ai singoli punti di emissione, non sono mai stati superati, come dimostrato dalle analisi effettuate a seguito degli autocontrolli periodici.

Come previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, tutti i dati relativi agli autocontrolli effettuati nel 2023 sono stati comunicati ad ARPAE SAC di Reggio Emilia e Comune di Toano all'interno del report annuale entro i termini previsti.

4.8 Sicurezza/Infortuni

Per quanto riguarda il documento di valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro in funzione dei requisiti previsti dal D.Lgs. 81/08, L'ultimo aggiornamento è del 31/10/2023. L'aggiornamento non ha evidenziato situazioni di rischio urgenti ed immediate in ambiente di lavoro. Anche le analisi ambientali per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori agli agenti chimici e fisici non hanno rilevato situazioni di rischio particolari.

Dal Registro degli Infortuni sono stati raccolti i dati relativi agli infortuni, i quali successivamente rielaborati, danno origine a indicatori che sono presi come termine di paragone per la verifica della prestazione di sicurezza dello stabilimento. Sono esclusi gli infortuni in itinere. Nella seguente tabella sono riassunti i dati relativi agli infortuni di durata superiore ai 3 giorni e agli addetti in forza presso lo stabilimento Panariagroup n° 2 per il triennio 2021 – 2022 - 2023.

Descrizione	Numero 2021	Numero 2022	Numero 2023
Numero infortuni	13	9	10
Numero ore lavorate	299.694	302.144	207.744
Numero addetti	193	212	195
Numero gg. assenza causa infortuni	426	150	331

Tabella 4.8.1: Dati relativi agli infortuni per gli anni 2021, 2022 e 2023

Dai dati evidenziati nella tabella e dal calcolo degli indicatori relativi agli indici di infortunio sono emersi i seguenti risultati:

	Indicatore	Valore 2021	Valore 2022	Valore 2023
Infortuni	Indice di frequenza	4,34	2,98	4,81
	Indice di incidenza	6,74	4,25	5,13
	Indice di gravità	1,42	0,50	1,59
	Durata media	32,77	16,67	33,10

Tabella 4.8.2: Dati relativi agli infortuni per gli anni 2021, 2022 e 2023

Gli indicatori riportati in tabella sono stati calcolati con le seguenti modalità:

IF (Indice di Frequenza) = numero di infortuni ogni 100.000 ore effettivamente lavorate;

II (Indice di Incidenza) = numero di infortuni ogni 100 operai;

IG (Indice di Gravità) = numero di giorni di assenza ogni 1000 ore effettivamente lavorate;

DM (Durata Media) = giorni di assenza per ogni caso di infortunio.

Gli indicatori sono stati confrontati con gli indici proposti da Confindustria Ceramica, relativi alla media degli infortuni rappresentativa delle industrie associate, come riportato all'interno della seguente tabella.

Azienda	I.F.	I.I.	I.G.	D.M.
Stab. Panariagroup n° 2 (2021)	4,34	6,74	1,42	32,77
Stab. Panariagroup n° 2 (2022)	2,98	4,20	0,50	16,67
Stab. Panariagroup n° 2 (2023)	4,81	5,13	1,59	33,10
Media Confindustria Ceramica (2022)	2,75	4,08	0,72	26,01

Tabella 4.8.3: Confronto tra indici infortuni stabilimento Panariagroup n° 2 – Industria Ceramica Italiana

Lo stabilimento Panariagroup n° 2 è caratterizzato, per quanto riguarda l'anno 2023, da indici di infortunio superiori rispetto alla media degli stabilimenti presi come confronto (fonte Confindustria Ceramica, dati disponibili anno 2022).

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. prosegue la sua attività di sensibilizzazione del personale, attraverso formazione e informazione interna in merito agli aspetti di sicurezza sul lavoro, e attraverso opportune fasi di addestramento dei dipendenti neoassunti (periodi di affiancamento mirato con personale esperto, adeguato utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, consegna di apposita documentazione in materia).

Le istruzioni operative sulla sicurezza, che descrivono le corrette metodologie di svolgimento delle operazioni più pericolose all'interno dei reparti produttivi, sono state consegnate personalmente a tutti gli addetti, ed esposte presso apposite bacheche di reparto. A tutti gli operatori è stato spiegato il contenuto di tali documenti e ne è stata verificata la comprensione attraverso la compilazione di questionari specifici sugli argomenti trattati.

4.9 Rumore

4.9.1 Rumore interno

Il monitoraggio del rumore all'interno dello stabilimento Panariagroup n° 2 avviene tramite indagini ambientali fonometriche realizzate con frequenza triennale da uno studio esterno specializzato.

Lo studio esterno specializzato che collabora con Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per la conduzione di queste indagini ambientali è lo Alfa Solutions S.p.A. di Reggio Emilia. I rilievi fonometrici hanno lo scopo di rilevare il livello di esposizione quotidiana dei lavoratori occupati (secondo i criteri e le modalità previsti dal Titolo VIII capo II del D.Lgs. 81/08) e di mettere in evidenza le principali sorgenti di rumorosità nelle varie lavorazioni. Le rilevazioni sono state eseguite in una giornata di lavoro, le cui condizioni di rumorosità si possono ricondurre ad una situazione sufficientemente rappresentativa e sovrapponibile alla maggior parte delle giornate lavorative.

Il livello sonoro viene stabilito in decibel ed esprime l'entità della variazione di pressione (pressione dell'aria che l'orecchio umano riesce a recepire) associata all'onda sonora con cui la variazione di pressione si propaga nell'aria stessa. Le variazioni di pressione vanno ad incidere sulla membrana del timpano dell'orecchio umano, e da qui alle cellule nervose che permettono di percepire tali oscillazioni sottoforma di suono.

La valutazione del “rischio rumore” si basa sulla determinazione del livello di esposizione giornaliera (Lex_{8h}) rappresenta il livello sonoro medio di rumore cui è esposto il lavoratore durante una giornata tipo (di solito considerando 8 h lavorative).

Il livello di picco viene misurato invece per valutare il rischio derivante dall’esposizione ad un rumore di tipo impulsivo.

Si riportano nella seguente tabella i valori ed adempimenti previsti dal Titolo VIII capo II del D.Lgs.81/08:

Livello esposizione giornaliera > 80 dB(A) (con livello di picco = 135 dB(C))	Valori di azione inferiori informazione e formazione, fornitura di DPI uditivi e controllo sanitario se richiesto
Livello esposizione giornaliera > 85 dB(A) (con livello di picco = 137 dB(C))	Valori di azione superiori obbligo al controllo sanitario uso dei DPI uditivi
Livello esposizione giornaliera > 87 dB(A) (con livello di picco = 140 dB(C))	Valori limite obbligo di misure immediate

Tabella 4.9.1.1: Valori di azione previsti dal Titolo VIII capo II del D.Lgs.81/08

L’ultima indagine effettuata risale a maggio 2023; la situazione delle classi di rischio rumore per lo stabilimento Panariagroup di Toano è la seguente:

Classe di rischio	n° Addetti senza attenuazione DPI
Classe $Lex_{8h} \leq 80$ dB(A)	56
Classe 80 dB(A) < $Lex_{8h} \leq 85$ dB(A)	112
Classe 85 dB(A) < $Lex_{8h} \leq 87$ dB(A)	17
Classe $Lex_{8h} > 87$ dB(A)	16
Totale addetti	201

Tabella 4.9.1.2: Valori classi di rischio esposizione al rumore secondo Titolo VIII capo II del D.Lgs.81/08

Per nr. 16 addetti (addetti alle linee di taglio/rettifica/lappatura) si sono registrati valori di esposizione giornaliera superiori a 87 dB(A) senza l’utilizzo degli otoprotettori. Siccome questi valori superano il limite di esposizione (a causa della rumorosità generata dal funzionamento dei particolari impianti), i dipendenti vengono regolarmente dotati di dispositivi di protezione acustica durante le ore lavorative, che permettono di rientrare nella classe di esposizione compresa tra 80 e 85 dB(A).

In totale 17 addetti (addetti alla macinazione impasti e addetti alla macinazione smalti) hanno fatto registrare valori di esposizione rientranti nella fascia di rischio compresa tra 85 e 87 dB(A). Nella fascia di rischio compresa tra 80 e 85 dB(A) sono rientrati nr. 112 addetti.

I restanti lavoratori rientrano nella fascia di rischio < 80 dB(A).

Tutte le postazioni controllate hanno fatto registrare valori di picco < 135 dB(C).

Le aree dello stabilimento che prevedono livelli sonori equivalenti (quindi registrati direttamente sulle postazioni di lavoro) superiori a 87 dB(A) sono stati provvisti di segnaletica appropriata e, quando possibile, perimetrati. L’accesso a tali aree è vietato alle persone non addette e non provviste di dispositivi di protezione acustica. Presso lo stabilimento i controlli sanitari sugli addetti (esami audiometrici previsti dal Titolo VIII capo II del D.Lgs.81/08) vengono effettuati con frequenza stabilita nel protocollo di sorveglianza sanitaria in accordo con il medico competente.

4.9.2 Rumore esterno

Al fine di monitorare i livelli sonori immessi all'esterno dal perimetro aziendale dall'esercizio delle attività produttive dello stabilimento, è stato incaricato lo studio esterno Alfa Solutions S.p.A. di Reggio Emilia di verificare il rispetto dei limiti di rumorosità.

L'ultima campagna di monitoraggio acustico effettuata in ambiente esterno presso lo stabilimento Panariagroup di Toano (RE), al fine di valutare il rispetto dei limiti acustici conformemente alla D.G.R. n° 673 del 14/04/04, è stata realizzata a luglio 2023.

Preso atto che il Comune di Toano non ha ancora provveduto a redigere la propria Classificazione Acustica Comunale, e che il vigente P.R.G. comunale pone lo stabilimento in zona industriale di espansione, per la valutazione è stato ritenuto congruo assegnare allo stabilimento, inserito in un'area meramente industriale ed essendo ufficialmente riconosciuto come realtà produttiva a ciclo continuo, la classe acustica VI.

Le due abitazioni più vicine allo stabilimento sono situate nel Comune di Villa Minozzo, il quale ha adottato il Piano di Classificazione Acustica Comunale nel 2012, secondo il quale esse rientrano rispettivamente in classe V (aree prevalentemente industriali) e classe III agricola (aree di tipo misto).

I valori limite assoluti previsti dalla normativa per tali classi, che lo stabilimento è tenuto quindi a rispettare, sono i seguenti (parametro di riferimento: L_{Aeq}):

	Classe acustica	Limite diurno (06.00 – 22.00)	Limite notturno (22.00 – 06.00)
Recettore R2	Classe III	60 dB(A)	50 dB(A)
Recettore R1	Classe V	70 dB(A)	60 dB(A)
Stabilimento	Classe VI	70 dB(A)	70 dB(A)

Tabella 4.9.2.1: Valori limite per classi acustiche

Durante l'indagine sono stati effettuati tre campionamenti in continuo lungo i confini aziendali e presso i più vicini ricettori:

- CC1: perimetro dello stabilimento direzione Ovest in prossimità del ricettore R1;
- CC2: perimetro dello stabilimento direzione Sud in prossimità del ricettore R2;
- CC3 : perimetro dello stabilimento direzione Sud-Est.

Sono stati inoltre effettuate delle misure di breve durata, ad integrazione delle misure in continuo, nei seguenti punti (indicati i più rappresentativi):

- P1: confine Nord dello stabilimento;
- P2: confine Sud dello stabilimento;

I risultati dell'indagine, in merito ai limiti assoluti di immissione, sono riportati all'interno della seguente tabella:

Misura	Classe	Limite zona	Leq [dB(A)]
CC1 diurno	V	70	60,1
CC1 notturno	V	60	54,8
CC2 diurno	III	60	50,5
CC2 notturno	III	50	42,2
CC3 diurno	VI	70	57,9
CC3 notturno	VI	70	54,2
P1 diurno	VI	70	59,2
P2 diurno	VI	70	63,9

Tabella 4.9.2.2 Risultati monitoraggio acustico in ambiente esterno 2023

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, lo stabilimento Panariagroup di Toano rispetta i valori limite assoluti di immissione diurni e notturni (in tutti i punti ove sono avvenute le misurazioni).

I risultati ottenuti mostrano che l'attività produttiva è acusticamente compatibile nell'area di insediamento.

La prossima valutazione di impatto acustico è prevista per luglio 2028, in accordo con il piano di monitoraggio stabilito all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

4.10 Esposizione alla silice libera cristallina

L'ultima indagine è stata svolta a luglio 2023.

Lo scopo del monitoraggio è stato quello di:

- verificare periodicamente, con misure strumentali, i livelli d'esposizione inalatoria a polveri contenenti silice presenti sul luogo di lavoro (questo intervento è inserito in un piano di collaborazione con Alfa Solutions S.p.A al fine di permettere a Panariagroup di valutare i livelli espositivi nel tempo);
- verificare il rispetto dei valori limite d'esposizione in relazione alle mansioni o attività individuate. Il confronto con i valori limite è stato effettuato secondo i criteri della norma UNI EN 689:2019 con la quale si stabilisce altresì l'esigenza di effettuare future misurazioni periodiche nonché la loro frequenza;
- verifica della bontà delle misure di prevenzione e protezione ad oggi in uso in azienda.

I limiti d'esposizione professionale rappresentano la massima concentrazione media, ponderata nel tempo, di una sostanza contaminante aerodiffusa a cui possa essere esposto un lavoratore, misurata in relazione ad un periodo di riferimento specifico, normalmente di otto ore.

In Italia non esistevano limiti di legge per la silice cristallina. SCOEL e ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienists), fino al 2005, individuavano il valore di 0,050 mg/m³ di silice libera cristallina nella frazione respirabile, come quella concentrazione che, riferita ad 8 ore di esposizione e con esposizione ripetuta, salvaguarda da effetti sulla salute, riferiti alla silicosi, la maggior parte dei lavoratori esposti.

Nel 2006 il valore limite di silice libera cristallina nella frazione respirabile è stato abbassato dall'ACGIH a 0,025 mg/m³. È bene ricordare, però, che i limiti proposti da ACGIH hanno esclusivamente valore di raccomandazione e devono essere utilizzati come linee guida per buone pratiche operative. Non costituiscono una linea di demarcazione netta fra concentrazione non pericolosa o pericolosa, né un indice relativo di tossicità.

Dal 24 giugno 2020, con l'attuazione del D.lgs. 44/2020, in Italia è stato fissato un valore limite pari a 0,1 mg/m³ per le polveri di silice cristallina respirabile (Allegato XLIII al DLgs 81/2008).

Ai fini della valutazione dei risultati ottenuti nella presente campagna di monitoraggio, ci si è riferiti alla norma UNI EN 689:2019. La norma prevede l'esecuzione di almeno un minimo di tre misure per gruppo omogeneo, al fine di valutare, in un primo momento con il metodo preliminare, i risultati ottenuti e classificare in modo non equivoco il rischio espositivo. Qualora il metodo preliminare porti ad una situazione definita di indecisione, la UNI EN 689:2019 prevede l'applicazione, a fronte di ulteriori misure, del metodo statistico, con il quale è possibile dare una risposta definitiva alla conformità dei valori ottenuti nei confronti dei limiti di riferimento.

CRITERI DI RIPETIBILITÀ SECONDO APPENDICE I UNI EN 689:2019

SILICE	
LIMITE → 0,1 mg/m³ – indicato da All. XLIII D.Lgs. 81/08	
AM o GM ≤ 0,010 mg/m ³	36 mesi
0,010 mg/m ³ < AM o GM ≤ 0,025 mg/m ³	24 mesi
0,025 mg/m ³ < AM o GM ≤ 0,050 mg/m ³	18 mesi
0,050 mg/m ³ < AM o GM ≤ 0,1 mg/m ³	12 mesi

POLVERI RESPIRABILI	
LIMITE → 3 mg/m³ – consigliato da ACGIH	
AM o GM ≤ 0,3 mg/m ³	36 mesi
0,3 mg/m ³ < AM o GM ≤ 0,75 mg/m ³	24 mesi
0,75 mg/m ³ < AM o GM ≤ 1,5 mg/m ³	18 mesi
1,5 mg/m ³ < AM o GM ≤ 3 mg/m ³	12 mesi

Dalle indagini effettuate presso lo stabilimento di Toano, emerge una condizione di conformità per i parametri monitorati per tutte le mansioni controllate (Addetto ATM, Addetto Presse, Addetto smaltatura, Addetto macinazione smalti, Addetto Laboratorio impasti). Per l'Addetto Rettifica è prevista una ulteriore indagine nel corso del 2024 per avere un numero di misurazioni tale da poter procedere con la valutazione di conformità. Le indagini verranno ripetute nel corso del 2024.

4.11 Esposizione ad agenti chimici - Metalli

L'ultima indagine è stata effettuata a Luglio 2021. I dati sono riportati all'interno della Dichiarazione Ambientale 2021. È previsto l'aggiornamento della valutazione nella seconda parte del 2024.

4.12 Campi Elettromagnetici

L'ultima indagine, in corrispondenza delle possibili sorgenti di campi elettromagnetici in alta e bassa frequenza individuate all'interno dello stabilimento, è stata effettuata nel Maggio 2020.

I rilievi strumentali eseguiti hanno evidenziato il rispetto dei limiti di legge vigenti per l'esposizione professionale (D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs. 159/2016) presso tutte le postazioni analizzate ad eccezione di alcune aree circoscritte in corrispondenza di cabine elettriche o motori elettrici. Presso queste postazioni sono state adottate tutte le idonee misure per limitare l'esposizione al rischio.

Alla luce delle valutazioni e delle misurazioni effettuate, secondo le prescrizioni previste dal Decreto Legislativo 81/08, si può quindi concludere che presso lo stabilimento Panariagroup n° 2 non sono presenti particolari situazioni di rischio inerenti al fenomeno "esposizione ai campi elettromagnetici". È previsto l'aggiornamento della valutazione nel corso del 2024.

4.13 Pericolo incendio

Il Certificato Prevenzione Incendi è stato rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia in data 05 Maggio 2005 (Prot. n° 6410 pratica n° 32839).

Il CPI è stato rinnovato in data 01/04/08 Prot. n° 2992 pratica n° 32839 (rinnovo senza modifiche), in data 08/04/11 Prot. n° 3707 (rinnovo senza modifiche), in data 23/04/2014 Prot. n° 4765 (rinnovo senza modifiche), e in data 29/04/2019 Prot. n° 6700 (rinnovo senza modifiche).

In data 24/04/23 è stato rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia un parere di conformità antincendio condizionato, a seguito di presentazione di esame progetto contenente le caratteristiche di modifiche impiantistiche realizzate presso il sito produttivo. Sono attualmente in corso le attività di adeguamento alle prescrizioni rilasciate.

4.14 *Impatto visivo e biodiversità*

Si conferma quanto esposto all'interno della Dichiarazione Ambientale 2021.

La carta dei sistemi, delle zone e degli elementi di tutela desunta dagli elaborati della Provincia di Reggio Emilia non evidenzia emergenze paesaggistiche e/o naturali oppure ambiti di tutela in un significativo intorno dell'area dello stabilimento. Le attività produttive del sito, pertanto, non determinano impatti sulla biodiversità, che può essere considerato un aspetto ambientale di significatività trascurabile.

Parametro	Unità di misura	2021	2022	2023
Utilizzo del terreno	Superficie totale sito in m ²	105.831	105.831	105.831
	Superficie edificata in m ²	36.554	36.554	36.554
	Superficie area verde in m ²	20.000	20.000	20.000
	Superficie impermeabilizzata in m ²	85.831	85.831	85.831

Tabella 4.14.1: Dettaglio superfici stabilimento Panariagroup Toano

4.15 *Aspetti ambientali diretti Non Significativi*

4.15.1 *Vibrazioni*

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione alle vibrazioni in ambiente di lavoro, Panariagroup ha ripetuto nel Maggio 2020, presso lo stabilimento di Toano, tale valutazione tramite il laboratorio esterno qualificato (Studio Alfa S.r.l. di Reggio Emilia).

L'indagine ha preso in esame le vibrazioni trasmesse al lavoratore (attraverso macchine o superfici con cui esso viene a contatto), ed in particolare al "corpo intero" e al "sistema mano-braccio", per i quali la legge stabilisce livelli massimi rispettivamente di 1,0 m/s² e di 5 m/s².

I risultati ottenuti, in relazione ai calcoli eseguiti secondo le prescrizioni del D. Lgs. 81/08 citato sopra, non mettono in luce nessuna situazione di particolare rischio di esposizione alle vibrazioni per i lavoratori. Per quanto riguarda il "sistema mano-braccio" i valori risultano inferiori anche al livello di azione di 2,5 m/s². Per il per il sistema "corpo intero" si sono riscontrati per tutti gli altri addetti valori al di sotto del livello di azione di 0,5 m/s²; solo per alcuni addetti del magazzino spedizioni è stato rilevato il superamento del livello di azione. L'azienda ha quindi predisposto opportuni interventi volti al miglioramento dei livelli di esposizione per le mansioni citate sopra, che prevedono la pianificazione di regolare manutenzione dei mezzi e di aggiornamento del parco macchine, opere di livellamento stradale, e l'informazione/formazione per i lavoratori tramite appositi corsi volti all'individuazione di buone pratiche di guida. È previsto l'aggiornamento della valutazione nella seconda parte del 2024.

4.16 *Aspetti ambientali indiretti Significativi*

4.16.1 *Trasporti*

All'interno della Tabella 4.18.1.1 è riportato il numero totale di viaggi in entrata allo stabilimento.

VIAGGI IN ENTRATA		
2021	2022	2023
6.222	5.763	3.237

Tabella 4.16.1.1: Mezzi in entrata allo stabilimento

Il numero di viaggi in entrata è stato poi suddiviso in funzione del tipo di materiale trasportato, andando anche a valutare l'incidenza sul numero di viaggi totale.

TIPOLOGIA VIAGGI IN	2021		2022		2023	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Materie Prime Impasto	5.036	81%	4.862	84%	2.717	84%
Smalti e coloranti	401	6%	271	5%	188	6%
Materiale vario	629	10%	504	9%	262	8%
Rifiuti	156	3%	126	2%	70	2%
Totale	6.222	100%	5.763	100%	3.237	100%

Tabella 4.16.1.2: Tipologia viaggi in ingresso allo stabilimento negli anni 2021, 2022, 2023

Per quanto riguarda i viaggi in uscita dallo stabilimento, sono stati considerati i flussi più significativi, in particolare, quelli relativi ai rifiuti, al prodotto finito e all'atomizzato trasferito.

VIAGGI IN USCITA		
2021	2022	2023
4.320	4.011	2.460

Tabella 4.16.1.3: Mezzi in uscita dallo stabilimento

TIPOLOGIA VIAGGI OUT	2021		2022		2023	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Prodotto finito	3.410	78,9%	3.056	76,2%	1.996	81,1%
Atomizzato trasferito	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Rifiuti	910	21,1%	955	23,8%	464	18,9%
Totale	4.320	100%	4.011	100%	2.460	100%

Tabella 4.16.1.4: Tipologia viaggi in uscita dallo stabilimento negli anni 2021, 2022, 2023

4.16.2 Progettazione del prodotto

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2021.

4.16.3 Gestione delle cave

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2021

4.16.4 Smaltimento dei fanghi da depurazione

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2021.

4.16.5 Lavorazioni esterne

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2021.

4.17 Aspetti ambientali indiretti Non Significativi

4.17.1 Installazione e informazione all'utilizzatore

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2021.

4.17.2 Manutenzione, gestione e dismissione del prodotto

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2021.

5. Obiettivi di miglioramento

Programma ambientale

Aspetto Ambientale	Descrizione	Obiettivi / Traguardi	Scadenza	Respons.	Risorse (€)	Stato di avanzamento
Rifiuti	Studio di fattibilità per la modifica del depuratore e il recupero fanghi rettifica e lappatura e relativo impianto idrico	Aumento quantità fanghi da rettifica e lappatura recuperati nell'impasto e riduzione fanghi filtropressati smaltiti TARGET: recupero del 100% fanghi filtropressati rettifica e lappatura nell'impasto	31.12.21 posticipato al 31.12.23	DT / RAS	75.000	Raggiunto
Consumi energetici	Rinnovamento sala compressori e rete di distribuzione aria compressa	Riduzione energia elettrica necessaria per la produzione di aria compressa TARGET: riduzione del 10-15% consumo elettrico specifico	31.12.22 posticipato al 31.12.24	DT / RAS	100.000	In corso

Aspetto Ambientale	Descrizione	Obiettivi / Traguardi	Scadenza	Respons.	Risorse (€)	Stato di avanzamento
Consumi energetici	Sostituzione bruciatore atomizzatore 1 con modello più efficiente	Riduzione consumi gas metano TARGET: riduzione del 10% consumo energetico sull'impianto interessato	31.12.22 posticipato al 31.12.24	DT / RAS	120.000	In corso
Sicurezza	Installazione sistema di caricamento automatico inchiostri nelle stampanti digitali	Eliminazione movimentazione manuale dei carichi presso le stampanti digitali TARGET: modifica del 100% delle stampanti digitali	31.12.24 posticipato al 31.12.26	DT / RAS	100.000	In corso
Sicurezza	Acquisto di nr. 2 manipolatori mobili per la movimentazione del prodotto finito presso laboratorio ricerca e reparto smalteria	Riduzione rischio infortuni TARGET: installati nr. 4 manipolatori, raggiungimento nr. 6 manipolatori	30.06.24 posticipato al 31.12.26	DT / RAS	60.000	In corso Raggiunto al 50%
Consumi energetici	Installazione di inverter e sistemi di gestione automatica presso i ventilatori di nr. 6 essiccatoi	Riduzione consumi energia elettrica TARGET: riduzione del 5% consumo energetico sull'impianto interessato	31.12.23	DT / RAS	20.000	Raggiunto
Contaminazione del terreno	Sostituzione di nr. 2 vasche di stoccaggio della barbottina in cemento armato con modello in acciaio inox	Riduzione rischio rottura e sversamento TARGET: sostituzione 100% vasche utilizzate	30.06.24 posticipato al 31.12.24	DT / RAS	25.000	In corso
Sicurezza	Installazione di pensiline di camminamento superiore presso forni 1, 2, 3	Riduzione rischio infortuni TARGET: installata nr. 1 pensilina (forno 4), raggiungimento nr. 4 pensiline (100% impianti presenti)	31.12.24 posticipato al 31.12.26	DT / RAS	90.000	In corso
Rumore interno	Installazione di box di insonorizzazione per apparecchiature controllo sfilato uscita forno	Riduzione della rumorosità diffusa in reparto TARGET: installazione progressiva box su 100% forni	30.06.25	DT / RAS	30.000	In corso Raggiunto 75% (3 su 4)
Sicurezza	Miglioramento del sistema di carico micronet attraverso l'adeguamento delle aspirazioni e utilizzo di apposito manipolatore	Riduzione esposizione al rischio polverosità e della movimentazione manuale dei carichi per l'operatore	31.12.23	DT / RAS	30.000	Raggiunto
Sicurezza	Installazione di un sistema di carico automatico della calce idraulica nei filtri dei fumi forni e atomizzatori	Eliminazione dell'esposizione alle polveri di calce idraulica e della movimentazione manuale dei carichi per l'operatore	31.12.23 posticipato al 31.12.25	DT / RAS	30.000	In corso

Aspetto Ambientale	Descrizione	Obiettivi / Traguardi	Scadenza	Respons.	Risorse (€)	Stato di avanzamento
Microclima ambientale interno	Installazione di torrini di ventilazione meccanica forzata presso reparto scelta	Miglioramento microclima ambientale interni nel periodo estivo	31.12.23	DT / RAS	25.000	Raggiunto
Sicurezza	Installazione di nr. 3 DAE (defibrillatori semiautomatici esterni) distribuiti uniformemente all'interno dello stabilimento, e formazione del personale al loro utilizzo	Miglioramento dei potenziali interventi in emergenza sanitaria	31.12.23	DT / RAS	3.000	Raggiunto
Rumore interno	Installazione sistemi di abbattimento rumore all'uscita delle nuove linee di rettifica a secco	Riduzione della rumorosità diffusa in reparto TARGET: installazione progressiva box su 100% linee rettifica	30.06.24	DT / RAS	350.000	Raggiunto
Polverosità diffusa	Sostituzione e spostamento filtro aspirazione smalteria E12 con impianto nuovo e più performante in termini di portata	Riduzione della polverosità diffusa in reparto TARGET: aumento 50% portata aspirazione	31.08.24	DT / RAS	250.000	In corso
Sicurezza Pericolo incendio	Predisposizione locale REI 120 per lo stoccaggio del materiale combustibile (fustelle cartone)	Riduzione del rischio incendio all'interno dello stabilimento	31.12.24	DT / RAS	40.000	In corso
Sicurezza	Predisposizione scale di attraversamento linee smalteria	Ottimizzazione dei percorsi di evacuazione presso il reparto smalteria TARGET: installazione delle scale sul 100% delle linee di smalteria (5 di 6 linee)	31.12.24	DT / RAS	45.000	Raggiunto 80% Installate 4 di 5 scale
NUOVI OBIETTIVI						
Consumi energetici	Installazione sistemi di monitoraggio in continuo dei consumi energetici nuove linee di rettifica	Monitoraggio costante dei consumi di energia elettrica di ogni linea produttiva e integrazione con supervisore stabilimento	31.12.24	DT / RAS	20.000	-
Rifiuti	Studio per il recupero nell'impasto degli scarti cotti stuoiati prodotti dallo stabilimento di Fiorano	Recupero interno al Gruppo di questa tipologia di rifiuto, attualmente conferita a ditte esterne autorizzate TARGET: recupero del 100% del	31.12.25	DT / RAS	In fase di valutazione	-

Aspetto Ambientale	Descrizione	Obiettivi / Traguardi	Scadenza	Respons.	Risorse (€)	Stato di avanzamento
Rumore interno	Installazione di box di insonorizzazione presso macchina di taglio a disco linea di rettifica n. 2	Riduzione significativa dell'esposizione al rischio rumore TARGET: abbattimento della rumorosità inferiore al limite di 80 dBA	31.12.25	DT / RAS	15.000	-
Sicurezza	Rifacimento completo copertura capannone materie prime e installazione di nuove linee vita	Aumento significativo della visibilità per gli operatori di reparto	31.12.25	DT / RAS	150.000	-

Tabella 5.1: Obiettivi di miglioramento

Gli obiettivi:

- Installazione sistema di caricamento automatico inchiostri nelle stampanti digitali;
- Acquisto di nr. 2 manipolatori mobili per la movimentazione del prodotto finito presso laboratorio ricerca e reparto smalteria;
- Sostituzione di nr. 2 vasche di stoccaggio della barbottina in cemento armato con modello in acciaio inox;
- Installazione di pensiline di camminamento superiore presso forni 1, 2, 3;
- Installazione di un sistema di carico automatico della calce idraulica nei filtri dei fumi forni e atomizzatori;

sono stati posticipati per motivazioni tecnico-strategiche e per privilegiare altri interventi di maggiore priorità.

Glossario

Di seguito riportiamo le definizioni di alcuni termini utilizzati nel documento; fra parentesi è indicata la fonte documentale delle relative definizioni.

AMBIENTE (UNI EN ISO 14001)

Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

ASPETTO AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto significativo.

ASPETTO AMBIENTALE DIRETTO (EMAS)

Attività dell'organizzazione sotto il suo controllo gestionale.

ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO (EMAS)

Aspetti ambientali sui quali l'organizzazione può non avere un controllo gestionale totale.

AUDIT AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Processo sistematico indipendente atto ad ottenere le evidenze di audit e valutarle in maniera oggettiva, per determinare in che misura i criteri di audit del sistema di gestione ambientale stabiliti dall'organizzazione siano rispettati.

(EMAS)

Strumento di gestione che comprende una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente, al fine di:

facilitare il controllo di gestione delle prassi che possono avere un impatto sull'ambiente;
valutare la conformità alle politiche ambientali aziendali.

CONSUMO IDRICO

Parte del fabbisogno idrico soddisfatto mediante prelievi da acquedotto o pozzo, dunque che incide sulle riserve idriche del territorio di insediamento.

CRITERI DI SIGNIFICATIVITA' (EMAS)

Criteri definiti dall'organizzazione per stabilire quali aspetti ambientali delle sua attività, prodotti e servizi abbiano un impatto ambientale significativo, in condizioni normali, anomale e di emergenza.

DIRETTIVA IPPC

Il riferimento comunitario in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento è rappresentato dalla direttiva 96/61/CE del 24 settembre 1996 (più conosciuta con l'acronimo Integrated Pollution Prevention and Control – IPPC). Tale Direttiva è stata recepita in Italia tramite il D.Lgs. 152/2006.

EMAS

Environmental Management and Audit Scheme (vedi Regolamento CE n° 1221/2009, Regolamento UE 2017/1505 e Regolamento UE 2018/2026). Regolamento che riguarda la

volontaria adesione delle imprese del settore industriale ad un sistema comunitario di ecogestione e audit.

FABBISOGNO IDRICO

Quantità di acqua necessaria per la fabbricazione, con le tecnologie prescelte, del prodotto in esame.

IMPATTO AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

MIGLIORAMENTO CONTINUO (UNI EN ISO 14001)

Processo ricorrente di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva coerentemente con la politica ambientale dell'organizzazione.

OBIETTIVO AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Fine ambientale complessivo, coerente con la politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire.

ORGANIZZAZIONE (UNI EN ISO 14001)

Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.

Nm³

Normale metro cubo, volume di gas riferito a una temperatura di 0° C e pressione di 0,1 MPa.

NORMA UNI EN ISO 14001

Versione ufficiale in lingua italiana della norma internazionale ISO 14001. La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che consente a un'organizzazione di formulare una politica ambientale e stabilire degli obiettivi, tenendo conto degli aspetti legislativi e delle informazioni riguardanti gli impatti ambientali significativi. L'ultima edizione di questa norma è stata pubblicata nel dicembre 2004.

NORMA UNI EN ISO 9001

Versione ufficiale in lingua italiana della norma internazionale ISO 9001. La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione qualità quando un'organizzazione ha l'esigenza di dimostrare la sua capacità a fornire con regolarità prodotti che ottemperino ai requisiti dei clienti e a quelli cogenti applicabili, e quando desidera accrescere la soddisfazione dei clienti.

POLITICA AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Intenzioni e direttive complessive di un'organizzazione relative alla propria prestazione ambientale come espresso formalmente dall'alta direzione. Fornisce un quadro di riferimento per condurre le attività e per definire gli obiettivi ambientali e i traguardi ambientali.

POLVERI

Particelle solide generate dalla frantumazione di materiali, possono avere origine naturale o artificiale.

PRESTAZIONE AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione.

SILICE (SiO₂)

Nome generico che indica tutte le forme in cui si presenta in natura il biossido di silicio, fra cui la forma amorfa e varie modificazioni cristalline.

SISTEMA QEHS

Sistema di gestione integrato riguardante gli aspetti relativi alla Qualità, Ambiente, Igiene e Sicurezza che un'azienda applica con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale. QEHS: Quality, Environment, Health and Safety.

SITO (EMAS)

L'intera area in cui sono svolte, in un determinato luogo, le attività industriali sotto il controllo di un'impresa, nonché qualsiasi magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti, prodotti intermedi, prodotti finali e materie di rifiuto, e qualsiasi impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività.

Sm³

Standard metro cubo, volume di gas riferito a 15° C e 0,1 MPa.

MODALITA' RELATIVE ALL'AGGIORNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Sito produttivo Panariagroup n° 2

Via dell'Industria, 15

Zona industriale "Fora di Cavola"

42010 Toano (RE)

Codice NACE 23.31 (ex 26.30)

Questo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale è stato redatto dalle seguenti funzioni:

Fabio Parmeggiani

(Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione – RSPP)

Enrico Toschi

(Quality Management – EHS Sustainability)

Emanuele Vivi

(Engineering & Maintenance)

Andrea Palladini

(Quality Management – EHS Sustainability)

Marco Levoni

(Quality Management – EHS Sustainability)

ed approvata da:

Emilio Mussini

(Presidente)

Il verificatore Ambientale Accreditato che ha convalidato l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE n° 1221/2009, del Regolamento UE 2017/1505 e del Regolamento UE 2018/2026 è:

Certiquality – N° di accreditamento IT-V-0001

Via G. Giardino, 4 – 20123 Milano

La prossima Dichiarazione Ambientale sarà presentata e convalidata nel 2025.

Eventuali chiarimenti, dettagli, copie di questo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale possono essere richieste a:

Andrea Palladini – Quality Management – EHS Sustainability

Tel. 0536 915211 – Fax 0536 915221

e-mail: andrea.palladini@panariagroup.it

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A.

numero di registrazione (se esistente) IT- 000239

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

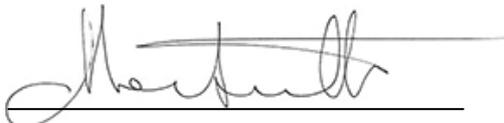
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 09/07/2024

Certiquality Srl



Il Presidente
Marco Martinelli

rev 5 240524